



Al Servizio Ambiente  
Area Tecnica  
del Comune di Anzola dell'Emilia  
Via Grimandi, 1  
40011 Anzola dell'Emilia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)  
INTERVENTI SU ALBERATURE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE**

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a .....prov.....il.....  
residente in ..... c.a.p.....  
via/p.zza ..... n. ....  
codice fiscale ..... Tel. ....  
nella sua qualità di (proprietario, legale rappresentante, amministratore altro avente titolo) .....  
.....  
dell' area/terreno/condominio sita in ANZOLA dell'EMILIA (BO)  
Via/P.zza .....n. ....

- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni false e mendaci, e di essere informato che i dati indicati verranno utilizzati a norma di legge per l'istruttoria del procedimento in oggetto come specificato nella nota informativa sul trattamento dei dati personali che si allega alla presente;

- consapevole inoltre di quanto previsto nel REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO (Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26.06.2018);

**COMUNICA E DICHIARA**

**L'ESECUZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI**

**Abbattimento**  
 **Potatura di branche di diametro superiore ai 7 cm**  
 **Abbattimento urgente per motivi di pubblica incolumità derivanti da eventi atmosferici eccezionali o situazioni di calamità naturale, avvenuto in data....., consistente in (descrizione evento)**  
.....  
.....  
.....



**RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI ALBERATURE:**

<b>( ) Pianta non più vegetante (Regolamento del verde art.6 c.1 lett. a)</b>
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
( ) come risultante da relazione/dichiarazione di tecnico specializzato (perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale, anche non iscritti all'albo, ma in possesso dei titoli per l'iscrizione), riportata in calce alla presente
( ) come risultante da verifica visiva del sottoscritto, salvo conferma da parte del Comune di Anzola dell'Emilia. Il sottoscritto prende atto che, in questo caso, l'efficacia della presente SCIA resterà sospesa fino a quando il personale comunale effettuerà il sopralluogo, confermando la condizione dell'albero: l'esito del sopralluogo verrà riportato in apposito spazio in calce al presente modulo.

<b>( ) Pianta con patologia fitosanitaria che non ne consente il mantenimento in quanto pericolose per l'incolumità di cose e persone (Regolamento del verde art.6 c.1 lett. b)</b>
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
come risultante da relazione/dichiarazione di tecnico specializzato (perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale, anche non iscritti all'albo, ma in possesso dei titoli per l'iscrizione), riportata in calce alla presente.

<b>( ) Pianta che determina danni patrimoniali (Regolamento del verde art.6 c.1 lett. c)</b>
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
( ) si allega relazione/dichiarazione di tecnico specializzato (perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale, anche non iscritti all'albo, ma in possesso dei titoli per l'iscrizione), riportata in calce alla presente.
Note:

<b>( ) Pianta vegetante facente parte di un progetto di riqualificazione edilizia o agricola (Regolamento del verde art.6 c.1 lett. d)</b>
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
per cui si allega:
( ) parere favorevole del Responsabile del procedimento in relazione al progetto di riqualificazione o in alternativa riferimento al titolo edilizio abilitativo dell'intervento edilizio (Tipologia titolo edilizio _____ Prot. _____ del _____)
( ) attestazione perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale, anche non iscritti all'albo, ma in possesso dei titoli per l'iscrizione o da altro tecnico abilitato nell'ambito del progetto edilizio

<b>( ) Pianta vegetante che necessita di potature di branche di diametro superiore ai 20 cm (Regolamento del verde art.7 c.A)</b>
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____
n. _____ specie _____



Motivazione dell'intervento (non occorre asseverazione del tecnico):

**Pianta vegetante ma con stabilità a rischio a seguito di particolari eventi atmosferici e quindi pericolosa per la pubblica incolumità (Regolamento del verde art.6 c.3)**

n. \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_

come risultante da relazione/dichiarazione di tecnico specializzato (perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale anche non iscritti all'albo ma in possesso dei titoli per l'iscrizione), riportata in calce alla presente.

### DICHIARA INOLTRE

#### Reimpianto:

**Di procedere al reimpianto** delle essenze entro un anno dall'abbattimento, con le modalità indicate all'art. 7 del Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato con altre scelte tra quelle di cui all'allegato elenco, posizionandole come da planimetria allegata, all'interno dell'area di proprietà

**Di non procedere al reimpianto** in quanto non possibile per l'elevata densità arborea o per carenza di spazio o di condizioni idonee, il reimpianto avverrà a cura e spese del Comune su area pubblica a seguito del pagamento di € 258,00 per rimborso spese;

#### Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica:

Che l'intervento, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,

**non interessa alberature sottoposte a vincolo paesaggistico**, ai sensi degli artt. 136 e 142;

**interessa alberature sottoposte a vincolo paesaggistico**, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:

al **procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, ai sensi del DPR 31/2017, e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini dell'autorizzazione paesaggistica semplificata;

al **procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica** e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini dell'autorizzazione paesaggistica.

#### Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza:

Che le alberature oggetto di intervento, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

**non è sottoposto a tutela**;

**è sottoposto a tutela** e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

### ALLEGA

I seguenti elaborati e pareri quali parte integrante della presente:

**Documentazione fotografica a colori** relativa ad ogni essenza da abbattere.

**Planimetria** schematica nella quale dovrà rilevarsi l'ubicazione delle piante da abbattere e di quelle da



mettere a dimora

**Stralcio del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** a colori, con individuato il lotto di riferimento

**Parere favorevole del Responsabile del procedimento** in relazione al progetto di riqualificazione (solo per i progetti di riqualificazione edilizia o agricola)

**Copia dell'autorizzazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale o (in alternativa) copia della richiesta di autorizzazione, da cui si desume il perfezionamento del silenzio-assenso** per interventi di :

abbattimento o  potatura su **platani**, ai sensi dell'art. 5 del DM 17/04/1998<sup>1</sup>

abbattimento o  potatura su **alberi monumentali (vincolati per decreto dalla Regione) ai sensi della L.R. 2/1977 s.m.i.**<sup>2</sup>

**Bollettino attestante il versamento rimborso spese** per reimpianto a carico del Comune: Euro 258,00

I contributi relativi a quanto dovuto devono essere corrisposti unicamente sulla base delle seguenti modalità:

- a mezzo versamento su bollettino di c/c postale n. 622407 intestato a : COMUNE ANZOLA EMILIA – CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE SERVIZIO SEGRETERIA

- a mezzo di bonifico bancario ordinario a favore del Comune di Anzola dell'Emilia da accreditare a CARISBO S.PAULO – P.ZZA CAVOUR N. 4-BOLOGNA CODICE IBAN IT02S076010240000000622407, indicando causale del bonifico: es. "SCIA INTERVENTI SU ALBERATURE (indicare ubicazione intervento)"

Per qualsiasi informazione relativa alle modalità di pagamento sopra riportate occorre prendere contatti con l'Ufficio Ragioneria.

#### ALLEGA INOLTRE

Asseverazione del tecnico attestante le condizioni delle alberature, mediante compilazione del riquadro di seguito riportato:

<b>RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE</b> (sottoscritta da perito agrario, dottore in agronomia, dottore forestale anche non iscritti all'albo ma in possesso dei titoli per l'iscrizione)
Il/La sottoscritto/a..... nato/a a .....prov ..... il..... in qualità di (titolo) ..... iscritto all'albo (eventuale) .....
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni false e mendaci, e di essere informato che i dati indicati verranno utilizzati a norma di legge per l'istruttoria del procedimento in oggetto come specificato nella nota informativa sul trattamento dei dati personali che si allega alla presente
<b>ATTESTA</b>

<sup>1</sup> A norma dell'art 5 del D.M. 17 aprile 1998, tutti gli interventi di potatura e abbattimento di platani debbono essere preventivamente autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale. L'autorizzazione può essere rilasciata espressamente o mediante silenzio-assenso che si perfeziona in 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. Vedasi altresì la Circolare applicativa del D.M. 17 aprile 1998 concernente le note tecniche per la salvaguardia del platano dal "cancro colorato- (ceratocystis fimbriata)". In allegato vengono riportati il DM, la circolare applicativa e il fac simile del modulo per la richiesta di autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale.

<sup>2</sup> Gli alberi in oggetto sono esclusivamente quelli tutelati per decreto regionale. L'elenco degli alberi monumentali siti nel territorio comunale è visionabile sul sito web [www.ibc.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it)



Che la/le essenza/e:

n. \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_, sita in \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_, sita in \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_, sita in \_\_\_\_\_

presenta/no il seguente stato vegetativo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per cui è necessario:

- l'abbattimento  
 la potatura di branche di diametro superiore ai 20 cm

**FIRMA DEL TECNICO**

DATA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCIA**

\_\_\_\_\_

**SPAZIO RISERVATO AL COMUNE**

In caso di SCIA, non accompagnata da relazione redatta da agronomo/ perito agrario/ dott. in agronomia, dott. forestale, l'efficacia della stessa resterà sospesa fino all'esito sopralluogo comunale

sopralluogo del \_\_\_\_\_ esito \_\_\_\_\_

**FIRMA DELL'ADDETTO**

**LISTA DELLE SPECIE PER NUOVI IMPIANTI E REIMPIANTI**

Si fa riferimento all'elenco, indicativo e non esaustivo, di cui all'art. 13 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 07.03.1996, Nel caso di essenze non presenti in elenco si valuterà caso per caso.



**NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 7, LEGGE 196/2003  
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, si informa che:

- 1) Il trattamento ha le seguenti finalità: rilascio o diniego del provvedimento .
- 2) Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: su supporto informatico e cartaceo.
- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a rispondere comporterà l'impossibilità di dare corso al procedimento.
- 4) In relazione al trattamento, l'interessato, anche mediante delega o procura scritta a persone fisiche o associazioni, potrà esercitare presso le competenti sedi i propri diritti previsti dall'art. 7, del D.Lgs. 196/03, che qui di seguito riproduciamo:
  - a) di conoscere, mediante accesso gratuito al registro tenuto dal Garante, l'esistenza di trattamenti dei propri dati;
  - b) di essere informato in merito al titolare ed alle finalità del trattamento;
  - c) di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:
    - la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali, anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;
    - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o in blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
    - l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
    - l'attestazione che le operazioni di cui ai precedenti punti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rilevi impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
  - d) di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei propri dati personali, previsto ai fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.
- 6) I diritti sopra elencati concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque abbia interesse.
- 7) Presso l'URP e sul sito Internet del Comune è possibile prendere visione della delibera di Giunta Comunale n.130/2000 che disciplina l'organizzazione e la riservatezza dei dati personali trattati presso questo Comune.
- 8) Il titolare del trattamento è il Comune di Granarolo dell'Emilia.
- 9) Il Responsabile incaricato del trattamento è il Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio

**RESTITUIRE FIRMATO PER PRESA VISIONE**

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_



**DECRETO MINISTERIALE 17 APRILE 1998**

**Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano "Ceratomyces fimbriata"**

(omissis)

**Art. 1.**

La lotta contro il cancro colorato del platano provocato dal fungo patogeno "Ceratomyces fimbriata" Ell. Et Halsted f. sp. platani Walter, è obbligatoria su tutto il territorio della Repubblica italiana.

**Art. 2.**

Accertamenti sistematici relativi alla presenza di "Ceratomyces fimbriata" sui platani esistenti sul territorio, ivi comprese le piante presenti in aree soggette a qualsiasi-vaglia vincolo, saranno annualmente disposti dalle regioni per il tramite dei servizi fitosanitari regionali.

**Art. 3.**

La comparsa della malattia in aree ritenute indenni deve essere immediatamente segnalata, a cura delle regioni interessate, al Servizio fitosanitario centrale presso il Ministero per le politiche agricole.

**Art. 4.**

Le piante infette e quelle immediatamente adiacenti debbono essere rapidamente e obbligatoriamente abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a spese dei proprietari, secondo le indicazioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale che applica le specifiche norme tecniche riguardanti i tempi e le modalità di abbattimento, di trasporto e di eliminazione delle piante o del materiale di risulta, nonché le modalità di disinfezione degli attrezzi.

Gli interessati sono tenuti a comunicare per tempo al Servizio fitosanitario regionale la data di inizio degli abbattimenti.

I platani colpiti dal cancro colorato e i loro contermini devono comunque essere abbattuti, anche se tutelati da altre norme legislative, dandone comunicazione a tutti gli uffici interessati.

**Art. 5.**

Al fine di limitare il diffondersi della malattia, gli interventi di potatura o di abbattimento, anche dei platani presenti in aree indenni, devono essere eseguiti soltanto in casi di effettiva necessità.

I proprietari dei platani, qualora intendessero eseguire interventi di qualunque tipo, compresi i lavori che coinvolgano l'apparato radicale, devono chiedere, mediante comunicazione scritta, la preventiva autorizzazione al Servizio fitosanitario regionale, il quale detta le modalità da seguire nell'operazione.

In caso di mancata risposta da parte del Servizio fitosanitario regionale competente per territorio entro trenta giorni, si applica la norma del silenzio-assenso.

**Art. 6.**

La sorveglianza sull'applicazione del presente decreto è affidata ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio.

Il Servizio fitosanitario centrale del Ministero per le politiche agricole, dopo la pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, provvederà a emanare la circolare tecnica relativa all'applicazione dei precedenti articoli 4 e 5.

**Art. 7.**

In caso di mancata applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto, gli inadempienti sono denunciati all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 500 del codice penale. E' facoltà delle regioni stabilire sanzioni amministrative per gli inadempienti di cui ai precedenti articoli 4 e 5.

**Art. 8.**

Il decreto ministeriale 3 settembre 1987, n. 412, citato nelle premesse, è abrogato.

**Art. 9.**

Il presente decreto, dopo la registrazione alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

(omissis)



**CIRCOLARE APPLICATIVA DEL D.M. 17 APRILE 1998 CONCERNENTE LE NOTE TECNICHE PER LA SALVAGUARDIA DEL PLATANO DAL "CANCRO COLORATO- (CERATOCYSTIS FIMBRIATA)"**

Ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del Decreto Ministeriale 17 aprile 1998 che istituisce la lotta obbligatoria al "Cancro colorato" causato da *Ceratocystis fimbriata*, vengono redatte le seguenti note tecniche volte alla tutela dei platani in Italia.

**ABBATTIMENTO PLATANI INFETTI**

L'abbattimento dei platani infetti da *Ceratocystis fimbriata* e dei loro contermini deve avvenire secondo modalità atte a ridurre i rischi di contagio agli altri platani presenti.

In particolare si devono rispettare le seguenti norme:

- effettuare gli abbattimenti nei periodi asciutti dell'anno, così come definiti dai locali Servizi Fitosanitari al fine di impedire la diffusione del patogeno;
- riservare alle operazioni di abbattimento tutta la superficie atta a contenere la ricaduta della segatura;
- gli abbattimenti vanno eseguiti a partire dalle piante di rispetto e procedendo verso le piante sicuramente malate o morte;
- ricoprire il terreno circostante le piante da abbattere con robusti teli di plastica, allo scopo di raccogliere la segatura ed il materiale di risulta; è consentito, in sostituzione, l'utilizzo di un aspiratore in caso di superfici asfaltate o cementate. Inoltre, sempre al fine di ridurre al massimo il rischio di dispersione della segatura, è opportuno che la stessa venga bagnata, con idonea soluzione disinfettante secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale;
- evitare comunque la dispersione di segatura, effettuando il minor numero possibile di tagli, in particolar modo nelle parti infette delle piante; ove possibile, utilizzare motoseghe attrezzate per il recupero della segatura;
- dopo il taglio dei soggetti infetti e dei contermini procedere preferibilmente all'estirpazione delle ceppaie tramite cavaceppi o ruspe e successivamente disinfettare le buche con idonei prodotti indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale. Qualora tale operazione fosse impossibile, tagliare il ceppo e le radici affioranti, ad almeno 20 cm. sotto il livello del suolo, procedendo poi alla disinfezione delle buche con i prodotti indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso in cui le operazioni sopradescritte non potessero trovare pratica applicazione tagliare le ceppaie e le radici affioranti al livello del suolo devalidando la parte residua tramite idonei diserbanti ed anticrittogamici addizionati a mastici o colle viniliche, secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale;
- al termine delle operazioni, tutta la zona interessata dagli abbattimenti deve essere disinfettata con i prodotti indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale; analogamente devono essere disinfettati tutti gli attrezzi usati per l'esecuzione dei tagli;
- i Servizi Fitosanitari competenti possono concedere deroghe relativamente all'abbattimento dei contermini monumentali.

**TRASPORTO DEL LEGNAME INFETTO**

Qualora i residui degli abbattimenti non vengano distrutti sul posto, il trasporto del legname e degli altri residui dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante, adottando le seguenti precauzioni volte ad evitare la disseminazione del patogeno:

- trattamento di tutto il materiale con idonei prodotti, secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale;
- copertura del carico con teloni o utilizzazione di un camion telonato.

I mezzi che effettuano lo spostamento del legname dovranno essere muniti di apposita "autorizzazione allo spostamento locale" rilasciata dal competente Servizio Fitosanitario Regionale, secondo quanto previsto all'art. 15 del D.M. 31 gennaio 1996.

**SMALTIMENTO DEL LEGNAME INFETTO**

I proprietari delle piante devono comunicare al Servizio Fitosanitario la modalità di smaltimento del legname, che deve essere scelta fra le seguenti:

- distruzione tramite il fuoco sul luogo dell'abbattimento od in area appositamente individuata nei pressi ma adeguatamente lontana da altri platani;
- incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori dei rifiuti o centrali termiche (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- conferimento ad una industria per la trasformazione in cartalcartone, pannelli truciolari trinciati o sfogliati dopo trattamento termico (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- smaltimento in discarica assicurandone l'immediata copertura (copia della bolla di conferimento in discarica andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- conferimento all'industria per il trattamento Kiln Dried (KD): essiccazione a caldo, in forno, fino a raggiungere un'umidità inferiore al 20%, secondo un programma tempo/temperatura ufficialmente approvato dal Servizio Fitosanitario Regionale, con marchio KD apposto sul legname trattato (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale).



In casi particolari, previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario, il legname in attesa dello smaltimento può essere accumulato in cataste ubicate lontano da piante di platano, trattate periodicamente con idonei formulati e sottoposte a frequenti controlli.

### **POTATURE DEI PLATANI**

#### **1 - Aree già infette da cancro colorato**

In aree (strade o porzioni di esse, parchi, ecc.) ove sono presenti focolai di cancro colorato è vietata la potatura dei platani fino alla completa eliminazione dei focolai dell'infezione. Tale pratica è consentita solo ed esclusivamente nei casi in cui le piante risultino pericolose per la pubblica incolumità e sarà effettuata disinfettando le superfici con diametro pari o superiore a 10 cm. con fungicidi indicati dal Servizio Fitosanitario e ricoprendole con mastici o colle viniliche, disinfettando, inoltre, nel passaggio da una pianta all'altra gli attrezzi di taglio con sali quaternari di ammonio all'1% o con ipoclorito di sodio al 2% o con alcool etilico al 60%.

#### **2 - Aree esenti da cancro colorato**

In dette aree tutte le operazioni di potatura devono essere limitate ai casi di effettiva necessità ed eseguite in un periodo asciutto durante il riposo vegetativo delle piante.

Le superfici di taglio devono essere disinfettate con fungicidi efficaci e, nel caso di tagli superiori ai 10 cm. di diametro, a questi dovranno essere applicati fungicidi addizionati a mastici o colle viniliche secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario.

Nel passaggio da una pianta all'altra, gli attrezzi utilizzati per la potatura devono essere sempre disinfettati con sali quaternari di ammonio all'1% o con ipoclorito di sodio al 2% o con alcool etilico al 60%.

### **REIMPIANTI**

Sono sconsigliati i rimpianti di platano nei siti ove sono stati effettuati abbattimenti di piante affette da *Ceratocystis fimbriata*. Nel caso di nuovi impianti di platano, onde ridurre la necessità di procedere a successivi interventi di contenimento della chioma e garantire uno sviluppo equilibrato della pianta, è consigliabile attenersi alle seguenti indicazioni:

- distanza tra le piante di almeno 12 metri;
- distanza di almeno 6 metri dal fronte dei fabbricati;
- adottare le più corrette tecniche agronomiche al fine di consentire le migliori condizioni di vita per le piante (aerazione del suolo, concimazioni, irrigazioni etc.).

### **ULTERIORI NORME COMPORTAMENTALE PER LA SALVAGUARDIA DELLE ALBERATURE DI PLATANO**

Devono essere limitate al massimo le operazioni di scavo in prossimità dei platani e soprattutto devono essere osservate tutte le cautele al fine di evitare ferite alle radici principali al colletto ed al tronco delle piante.

In caso di ferite e di recisioni delle radici principali, queste devono essere rifilate e trattate con fungicidi idonei.

Nei nuovi impianti, onde evitare possibili lesioni alla parte basale del tronco ed alle radici, si devono predisporre, attorno alla circonferenza basale delle piante, cordoli o altri manufatti di protezione, che consentano comunque lo sviluppo diametrico del tronco.

Evitare l'apposizione di oggetti nei tronchi e nelle branche, così da non provocare ferite alle piante. Eliminare inoltre i manufatti (es. fili di ferro, pali segnaletici, cartelli pubblicitari, ecc.) che, per la loro posizione immediatamente a contatto con il tronco possano con il tempo causare danni ai tronchi stessi a seguito della crescita delle piante.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

I Servizi Fitosanitari Regionali potranno dettagliare ulteriormente le norme previste nella circolare al fine di adattare alle situazioni specifiche del proprio territorio e di fornire validi suggerimenti per gli operatori.

In particolare i Servizi Fitosanitari potranno individuare i fitofarmaci più idonei per la disinfezione delle attrezzature, delle ferite di potatura o delle aree interessate dalle operazioni di abbattimento; inoltre potranno stabilire precisi tempi e modalità, nonché individuare altri Enti e/o Amministrazioni locali con i quali collaborare per svolgere i controlli sulle operazioni di abbattimento e potatura o per svolgere il monitoraggio del territorio.

Le Regioni sono tenute a dare la massima divulgazione dei sintomi della malattia e della pericolosità del patogeno mediante ogni mezzo di informazione.



Al Servizio Fitosanitario Regionale  
Via di Corticella 133  
40129 Bologna

D.M. 17 aprile 1998: Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*)

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INTERVENTI SU PLATANO  
DA PARTE DI PRIVATI**

Il/la sottoscritto/a .....

Residente in Comune di ..... Via ..... n. ....

(recapito telefonico n. ....) ai sensi dell' art.5 del D.M. 17/4/98

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

≤ All'abbattimento di n..... platani/o posti/o in via..... n. ....

Località ..... Comune di .....

≤ Alla potatura di n.....platani/o posti/o in via..... n. ....

Località ..... Comune di .....

≤ All'esecuzione di lavori che coinvolgono l'apparato radicale di n..... platani/o posti/o in via.....

..... n. ....Località .....Comune di .....

**A TAL FINE DICHIARA**

- Di effettuare o di fare effettuare le operazioni di potatura durante il riposo vegetativo e comunque non oltre il termine previsto nell'art. 9 del Regolamento per la gestione del Verde pubblico e privato del Comune di Granarolo dell'Emilia s.m.i.
- Di disinfettare o di far disinfettare le superfici di taglio superiori ai 10 cm con principi attivi fungistatici (tiofanato metile).
- Di disinfettare o far disinfettare gli attrezzi da lavoro con sali quaternari di ammonio nel passaggio da un albero all'altro
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al SFR l'inizio delle operazioni

Se, trascorsi 30 giorni dalla data odierna non avrò ricevuto vostre comunicazioni, mi avvarrò della clausola prevista all'art. 5 comma 3 del citato decreto (silenzio - assenso) ed effettuerò gli interventi anche in assenza della vostra autorizzazione.

Data

In fede

\_\_\_\_\_